

Poste, aumento di 230 euro Mille i lavoratori comaschi

Contratto

Accordo per il rinnovo
Maggiore retribuzione
e si sperimenta
la settimana corta

È stato firmato da Poste Italiane il rinnovo del contratto, con un aumento retributivo di 230 euro, valido fino al 31 dicembre 2027. Sono oltre mille i lavoratori a Como e provincia che vedranno applicato il nuovo

contratto nazionale arrivato dopo mesi di confronto. «C'è naturalmente grande soddisfazione per un rinnovo del contratto nazionale che adegua in modo significativo la retribuzione al potere d'acquisto - è il commento di Maurizio Cappello, segretario Cisl Poste dei Laghi - la firma dei rappresentanti sindacali è subordinata alla riserva che verrà sciolta nel corso delle assemblee con i lavoratori che si svolgeranno da settembre. A quel punto a

quanto ottenuto si aggiungerà anche una tantum di 1.000 euro».

Il contratto nazionale di lavoro di Poste Italiane era scaduto a dicembre 2023, ora il nuovo contratto prevede un riconoscimento economico complessivo di 230 euro, di cui 192 euro a regime sui minimi tabellari, per il livello di riferimento C, «e questo è un elemento particolarmente importante ai fini del calcolo della pensione» precisa

Maurizio Cappello. A questa cifra si aggiungono 38 euro di cui: 29 euro al mese sui buoni pasto, 5 euro di aumento sul Fondo Sanitario Integrativo e 4,5 euro di aumento sulla quota aziendale di Fondoposte (dal 2,3% al 2,5%). Infine, allo scioglimento della riserva da parte dei lavoratori, prevista l'erogazione di 1.000 euro nella busta paga di settembre 2024.

«La soddisfazione è legata alla parte economica perché riconosce un aumento sui minimi contrattuali ben oltre quanto previsto dall'indicatore sull'inflazione preso a riferimento dalle regole contrattuali, l'indice Ipca» aggiunge Cappello.

Per il quadriennio 2024-2027, infatti, l'adeguamento

Ipca avrebbe infatti previsto un aumento di poco superiore ai 140 euro.

Soddisfazione quindi anche per Luigi Sbarra, segretario generale Cisl: «un'ottima notizia l'accordo raggiunto tra il gruppo Poste Italiane, la più grande azienda pubblica del paese ed i sindacati di categoria per il rinnovo del contratto nazionale scaduto a fine 2023. Complimenti alla Slp Cisl che si è battuta con coerenza e determinazione per questa intesa moderna ed innovativa che prevede aumenti di salario significativi

ed il pieno recupero dell'inflazione, rafforza partecipazione, informazione e formazione dei lavoratori, oltre ad estendere nuovi diritti e tutele». È stata infatti recepita la possibilità di sperimentazione della cosiddetta settimana super corta e di forme di riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario.

Il contratto è esteso anche ad altre società del Gruppo, tra le quali Sda

Express Courier e Poste Logistics, che in precedenza applicavano discipline contrattuali diverse. **M. Gls.**



Maurizio Cappello
Cisl dei Laghi